

2 - DIC. 2009

Roma,
n.prot. 6965/16.1/p

Alle Segreterie Nazionali:

- FLC CGIL
- CISL FIR
- UIL P.A.U.R.-AFAM
- ANPRI
- U.S.I./RdB Ricerca

Loro sedi

Oggetto: **chiarimenti sulle autorizzazioni alle assunzioni per l'anno 2009 e sui contratti a tempo determinato**

Sono stati recentemente richiesti chiarimenti riguardanti in particolare le richieste di autorizzazione ad assumere per l'anno 2009 e a bandire concorsi per il triennio 2009-2011, nonché la situazione dei contratti di lavoro a tempo determinato attualmente attivi nell'INFN.

Si forniscono nel seguito alcune precisazioni al riguardo.

- Come già illustrato in varie occasioni è stata inviata ai ministeri competenti la richiesta di autorizzazione ad effettuare per l'anno 2009 assunzioni ex art. 1, commi 643 e 526 legge 296/2006.

Tale richiesta contempla assunzioni per stabilizzazioni e assunzioni di vincitori di procedure concorsuali, per alcune delle quali le procedure medesime avrebbero dovuto avviarsi, previa prescritta autorizzazione: è il caso, essenzialmente, delle posizioni di ricercatore e tecnologo di I e II livello in esito a concorsi "aperti", che l'Istituto ha poi deciso di non attivare per l'anno 2009; per questo motivo non è stata inoltrata alcuna richiesta di emissione di bando, rinviando al prossimo anno, sulla base del fabbisogno 2010-2012, e della necessaria conseguente rimodulazione della distribuzione della dotazione organica tra i vari profili, la formulazione di tale richiesta.

La richiesta di autorizzazione ad assumere risulta essere stata processata dai competenti uffici della Funzione Pubblica; si attende ora l'emanazione del consueto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri per procedere alla concreta assunzione degli interessati.

- La stipula di contratti a tempo determinato con soggetti già titolari di precedente contratto, avviene nel rispetto della normativa di legge e di contratto collettivo vigente, soprattutto per quanto riguarda la durata massima del contratto per una determinata attività (cinque anni); superato tale limite per attribuire contratti sulla medesima attività occorre attivare apposite selezioni, mentre è consentito, ad esclusione degli amministrativi, attribuire un nuovo contratto senza selezione ma su attività diversa dalla precedente; richieste di attribuzione di nuovi contratti, ovvero, ove possibile, di proroghe di contratti già in essere, vengono in questi giorni avanzate dai direttori delle strutture per i rapporti la cui scadenza era stata allineata

per la maggior parte, come si ricorderà, al 31 gennaio 2010; a tali richiesta l'Istituto farà fronte nell'ambito delle risorse disponibili, più avanti meglio dettagliate.

- I limiti temporali delle procedure di stabilizzazione sono fissati dall'articolo 3, comma 90 della legge 244/2007, secondo l'indicazione della Direttiva del Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione emanata con circolare n. 5 del 18 aprile 2008 e ribadita, con specifico riferimento agli enti di ricerca, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione pubblica, di concerto col Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ispettorato Generale per gli Ordinamenti del personale, con nota circolare del 27 gennaio 2009 prot. 3851. A tali disposizioni le pubbliche amministrazioni destinatarie sono tenute ad adempiere.

La scadenza del 31 dicembre 2009, quale termine conclusivo delle procedure di stabilizzazione sopra definito, è stata, pertanto, doverosamente notificata ai titolari di contratto di lavoro a tempo determinato per i quali il rapporto di lavoro era continuato, anche dopo il termine originario del contratto medesimo, in ottemperanza della disposizione contenuta nell'articolo 1, comma 519 della legge 296/2006; con tale termine cessano quindi gli effetti del contratto in godimento.

Anche per costoro, a quanto risulta, i direttori delle strutture interessate stanno richiedendo nuovi contratti che potranno essere attribuiti nell'ambito delle risorse disponibili.

- Le risorse per l'anno 2010 per la stipula di contratti a tempo determinato sono le seguenti:

M€ 2,5 su fondi propri dell'INFN entro il limite fissato dall'articolo 1, comma 187 della legge 266/2005;

M€ 4,2 su fondi vincolati a progetti ed esperimenti finanziati da contratti con l'UE e con altri soggetti.

M€ 0,7 su quote di "overhead" derivanti da contratti la cui negoziazione è conclusa.

Altre risorse sono attese per contratti in fase di negoziazione, la cui quantificazione non è al momento compiutamente definita.

Con i migliori saluti.

ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE
Giunta Esecutiva
(Prof. Benedetto d'Ettore Piazzoli)

